

L'emigrazione del dopoguerra, lettere di due Stagionali

Nel dopoguerra molti italiani lavoravano in Svizzera come "stagionali ". Per la maggior parte erano operai impiegati nell'edilizia, nella costruzione di strade, linee ferroviarie e dighe. La stagione iniziava ad inizio marzo e terminava a fine novembre. Allo scadere dei nove mesi si doveva rimpatriare entro due, al massimo tre giorni. In quel momento nessuno sapeva se avrebbe ricevuto lavoro per l'anno successivo, doveva prendere con sé tutte le sue poche cose e sparire. Il nuovo contratto arrivava soltanto tre settimane prima dell'inizio della nuova stagione. Poteva anche non arrivare questa insicurezza era fonte di forte preoccupazione.

Di seguito è riportato il testo delle lettere scritte da due operai del Nord Italia. Le lettere sono testimonianza storica della mancanza di lavoro nell'Italia del dopoguerra e della situazione in cui si trovavano tanti operai italiani, costretti ad emigrare ogni anno in Svizzera, da stagionali, nell'incertezza, costretti ad adattarsi ad ogni tipo e condizione di lavoro.

La prima lettera è di Biasizzo Eligio nato nel 1907 a Tarcento (Udine), professione muratore. Nel 1950 scrive ad Angelé, una persona di contatto a cui si rivolge, affinché interceda, per fargli ottenere un contratto di lavoro stagionale in Svizzera. Eligio è disposto a fare qualsiasi lavoro. Di seguito alcuni passaggi della lettera:

".... nei nostri paesi non si può vivere è solo miseria ..."

"Poi noi ci adattiamo a fare del tutto Basta la Buona Volontà di lavorare anche da fare il spacino delle strade. Basta poter Vivere".

La seconda lettera è di Cucchiario Angelo residente a Trasaghis in provincia di Udine. Nel 1949 scrive alla sezione di Zurigo dei "Bauarbeiter" (Operai edili). Come "socio stagionale muratore", Angelo chiede se sia possibile avere un contratto di lavoro. Di seguito alcuni passaggi della lettera:

"..chiederei e pregherei se fosse possibile di riavere un contratto di lavoro per stagione 49 di muratore"

"Io ho lavorato tre stagioni per Dangel di Volisfen cioè 46, 47, 48, anche prima della guerra. Ebbi notizie che c'è stato non può rimandarmi contratto causa riduzione di lavoro".

".. ho molto bisogno di ritornare prego una risposta in merito se posso sperare, e ringrazio ... e domando scusa per il disturbo".

Biasizzo Eligio e Cucchiario Angelo erano operai del Nord Italia della provincia di Udine, in quelle zone nel dopoguerra non c'era lavoro. L'emigrazione italiana verso la Svizzera partì inizialmente dal Nord. Negli anni sessanta, con la ricostruzione e la crescita economica iniziò l'emigrazione dall'Italia del Sud.

Autore:

Sandro B.

Zurigo 28-02-2015

Scutilli 17-2-50

Carissimo Angelì
Vi invio queste due righe
sapendo che Voi avete dichiarato
al Compagno Domenico
che avete delle richieste per
rientrare dimesso in Svizzera
al lavoro.

Quanto questo voglio farvi
presente anch'io se è il possi-
bile da mettermi anche me
sui suoi Elance.

La mia presenza lo credo
che lo Abbi' ancora.

Io lavoravo con la Taler
abitando nelle Barache che
faceva il Barbiere

Prasizzo Eligio pure skate
anche il mio libretto me

17
Vostro ufficio

Quanto questo mandero
anche i soluti alla Calder

Cui nei nostri paesi
non si può vivere e solo
misericordia. E poi voi lo
sapete che siete stato
diverse volte

Lo credo che mi farete
questo favore.

Che io vi sarò molto
ricoscente.

Quanto di mestiere
io in Italia o sempre
lavorato di Muratore
perciò in Svizzera sono
rientrato come Manovale
per mezzo di camerieri di
lavoro. Chiedono solo
richieste di Manovale

Poi noi si adattiamo a fare
del tutto Basta la Buona
Volontà di lavorare
anche da fare il spazzino
delle strade. Basta poter
vivere.

Con questa termino
augurandovi i migliori saluti
a Voi e alla moglie

Biasizzo Eligio

Nato 18-9-1907

Zarcento Via Scodilis

U 222

093.7.27.21.

Erledigt.

21. IV. 50

Alessandro di Crasaghi, il 9 del 3 = 49

Respetabile Bauarbeiter - Section Zürich
Il socio stagionale Muratore

Cucchiaro Angelo del n. 222175 del
libretto. Chiederei e pregerei se fosse
possibile di riaver un contratto di
lavoro per stagione 49 di muratore
magari in paesi di campagna o in qualche
sito della Svizzera. Io ho lavorato tre stagioni
per il Dangel di Volisfen cioè 46.47.48 e
anche prima della guerra. Ebbi notizie che
questanno non può rimandarvi contratto causa
riduzione di lavoro. Io si come qui in
Italia sono in una provincia che non è mai
lavoro e altrove a pochissimo appena per locali
ed anche io o due figlie in servizio a Zürich
avrei molto bisogno di ritornare
prego una risposta in merito se posso
sperare, e ringrazio anticipatamente
e domando scusa che disturbo
operaio Cucchiaro Angelo

Crasaghi, Aless. N. 105
for. Udine, Italia

Saluti al vero socio

miò inderizzo Cucchiaro Angelo
Crasaghi, Via Aless. N. 105 Pavia (Udine)
Italia

ringrazio lui o sempre si scusato il giorno 11